

# LABORATORIO DI ATTIVITA' ESPRESSIVE

Anno Scolastico 2018/19      CLASSE 5<sup>A</sup>B  
«Mauri»

Documentazione a cura dell'Ins.te Di Mauro  
Maria Grazia

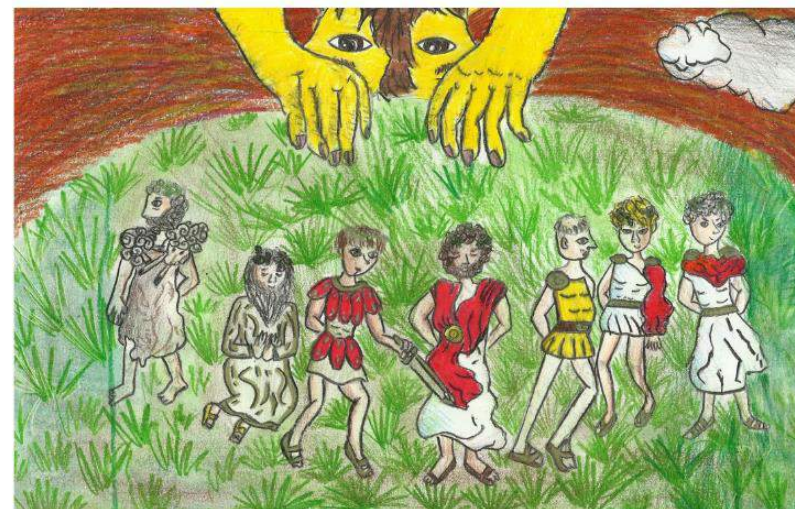
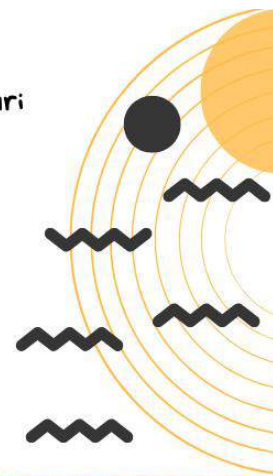
Team docente: Maria Grazia Di Mauro,  
Marina Militello, Francesca Menchinelli,  
Angela Schiavone.

Ha curato il Progetto di Musica, "Musica e  
movimento", l'ins.te Teresa Pifferi per  
l'Associazione «Insieme per fare»

La classe 5<sup>A</sup> B  
dell' I.C. "B. Munari" - plesso Mauri  
Presenta

## I SETTE RE DI ROMA

Liberamente tratto  
dal testo teatrale di  
Luigi Magni



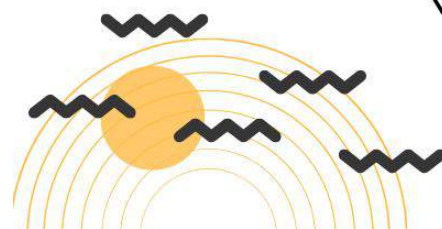
Venerdì 10 maggio 2019

ore 08.30

Teatro "Viganò"

Piazza Fradeletto -

Roma



**Gli alunni della classe 5<sup>^</sup> B del plesso «Mauri», appassionati da sempre di miti e leggende, hanno deciso quest'anno di portare in scena il copione scritta da Luigi Magni «I sette re di Roma», commedia famosa e nota a tanti, portata in scena con successo dal grande Gigi Proietti.**

**Per rendere il testo originario adatto ai ragazzi, quest'ultimo è stato riscritto, ripulito dalla complessa narrazione in romanesco e adattato anche alla programmazione prevista dal team docente.**

**E' iniziata così una lunga attività ricerca e di trasformazione del testo che ha rivisto, tra realtà e finzione storica, la fondazione di Roma e la storia dei sette re che l'hanno resa grande, una storia questa che a noi sembra tanto lontana, ma è invece sempre attualissima. Nel testo sono state introdotte allusioni alla realtà contemporanea, ma espresse con la semplicità e l'ironia tipiche dei ragazzi di quest'età.**

**Nei vari personaggi è possibile trovare i segni della trasformazione dei costumi del popolo italiano e non solo di Roma: il riscatto della figura femminile, la ricerca e l'importanza della legalità e del rispetto per l'ambiente, la lotta contro le discriminazioni sociali, la lotta contro la corruzione, agli abusi, alla mafia.**







La riscrittura del testo ci ha condotti alla scoperta delle origini del Diritto e della Costituzione Italiana, ma anche di scelte per tutti importanti e determinanti ancora oggi, come l'adozione del calendario, l'istituzione del carcere, o ancora, la scoperta del concetto di «Pontefice» e l'uso di questo termine attribuito al Papa. Radici antichissime, ma sempre attuali, come sempre attuali sono i mali che affliggono ancora oggi la città eterna. Il modo migliore per imparare è divertendosi e i nostri alunni, giorno dopo giorno, ci sono riusciti sicuramente!



Questa la presentazione dello spettacolo, scritta dai ragazzi, per il pubblico presente al Teatro Viganò il 10 maggio 2019:

«Prima di dare inizio allo spettacolo, “I sette re di Roma”, vogliamo darvi qualche informazione, perché possiate capire meglio tutto il nostro lavoro.

Il mito, la leggenda che avvolge la nascita della città di Roma, della nostra Roma, fa da sfondo al succedersi di vicende storiche, di fatti di cronaca, a gesta di personaggi realmente esistiti o frutto dell’inventiva popolare, nobili e popolani, noti per i loro vizi o per le loro virtù.

Attraverso loro, abbiamo compreso l’inizio e la fine della monarchia a Roma, abbiamo ricercato l’origine del “diritto” e capito che, se oggi abbiamo la fortuna di vivere in una Nazione dove i diritti vengono rispettati, lo dobbiamo a chi, prima di noi, ha combattuto perché questi diritti venissero riconosciuti e rispettati.

Grazie alla lettura di questo copione, abbiamo capito che tutti noi siamo portatori di “diritti”, ma anche di “doveri” e ad essi ci siamo ispirati, nel comporre le poesie con cui abbiamo partecipato al concorso di poesia “Versi diritti, diritti inVersi”.

Abbiamo anche capito quanto sia stata importante la civiltà romana, quanto Roma sia stata amata e temuta e come, oggi, l’abbiamo fatta diventare.

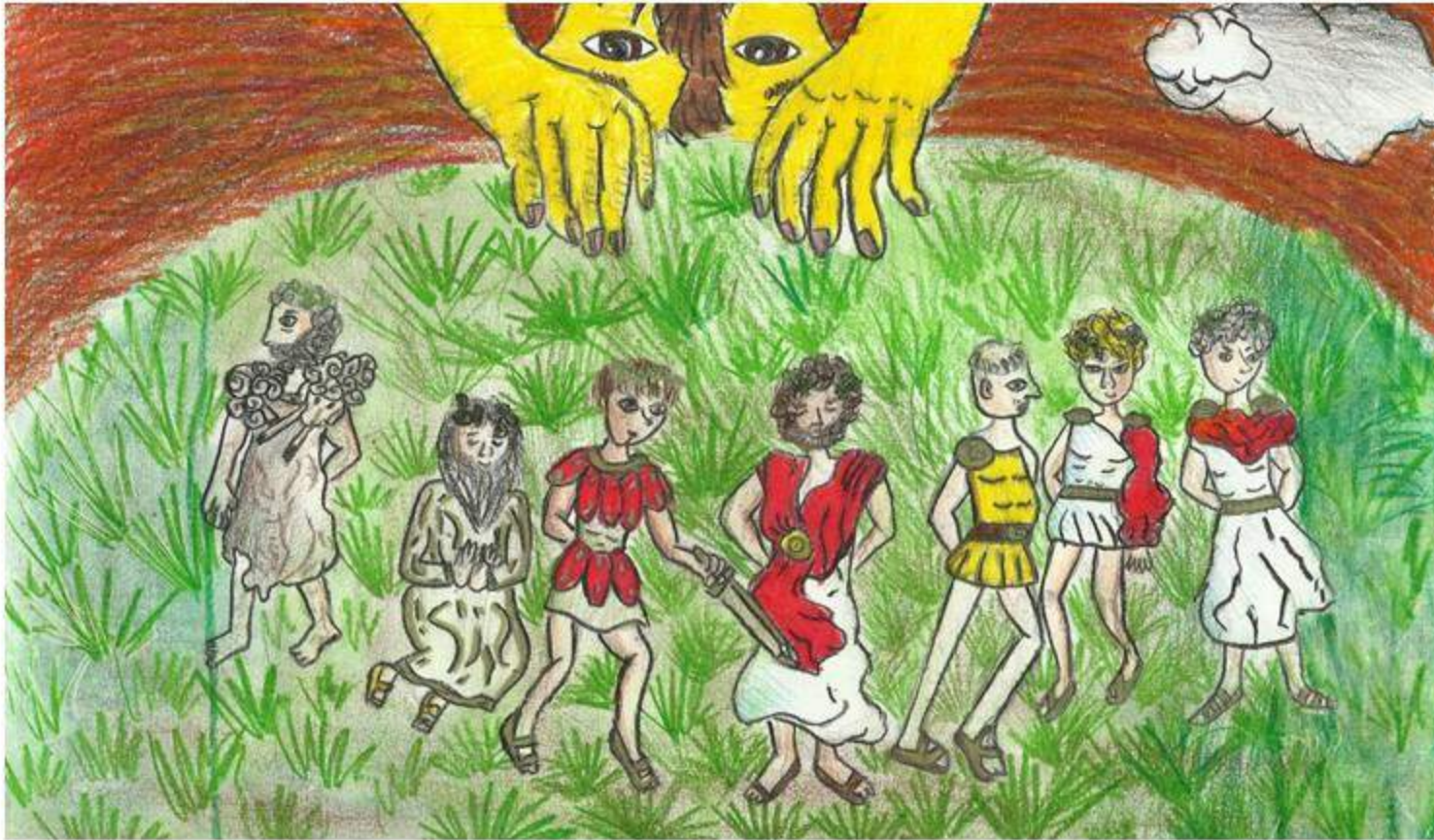
Tutti noi abbiamo lavorato tanto e con grande impegno, studiando il copione e le canzoni, preparando gli sfondi e le scenografie durante le ore di scuola.

Ci auguriamo che lo spettacolo sia di vostro gradimento e che possiate divertirvi, così come ci siamo divertiti noi, durante tutta la sua messa in opera. Vi lasciamo con le parole di un personaggio che presto avrete modo di conoscere e su cui vi invitiamo a riflettere, come lo abbiamo fatto noi.

***“Non importa se quello che stiamo per raccontarvi sia storia o leggenda, o pura fantasia...se Roma sia un borgo, una città o la Capitale: Roma è Roma...purché tu la ami e la rispetti!”***







## I SETTE RE DI ROMA

### La 5<sup>a</sup> B

- Romolo: Massimo
- Numa Pompilio e popolano: Francesco
- Anco Marzio e Bruto: Federico
- Tullo Ostilio e soldato: Matteo
- Tarquinio Prisco e Fauno: Tommaso
- Servio Tullio e popolano: Mirko
- Tarquinio il Superbo e popolana: Elena C.
- Enea e presentatore: Damiano
- Giano: Luca (1° atto) Camilla (2° atto)
- Tiberino e presentatrice: Clio
- Egeria e popolana: Elena S.
- Ersilia e presentatrice: Vera
- Tarpea e presentatrice: Carlotta
- Principe del Senato e presentatrice: Beatrice
- Ocrisia e presentatrice: Sara
- Collatino e presentatore: Antek
- Lucrezia e presentatrice: Giulia
- Figlio di Anco Marzio e presentatore: Mauro
- Presentatrice e popolana: Federica
- Mezio Pupezio e presentatrice: Vanessa
- Tanaquilla e popolana: Livia